



“REGINA ELENA” OGGI AD AVEZZANO A 96 ANNI DAL TERREMOTO DEL 13 GENNAIO

L'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus parteciperà oggi, alle ore 11, al Castello Orsini - Colonna, alle celebrazioni del terremoto che 96 anni fa distrusse la Marsica, organizzate dal Comune di Avezzano, con il patrocinio della delegazione de L'Aquila del Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI). Saranno proiettati due documentari curati dall'arch. Raffaello Di Domenico.

Il primo video è un cortometraggio muto in bianco e nero, girato a manovella in Avezzano pochi giorni dopo il sisma dai operatori francesi dell'Istituto Gaumont, della durata di 6 minuti.

Il secondo è un documentario realizzato da Raffaello Di Domenico, contenente 150 foto d'epoca pre e post sisma di cui 20 mai mostrate in pubblico. Diviso in tre parti, presenta nella prima parte 120 foto ordinate in ordine cronologico provenienti da 28 pellicole riportanti i giorni 13,14,15 e 16 gennaio 1915 ad Avezzano e varie foto di febbraio e marzo. Nella seconda parte riporta dati scientifici sui terremoti in Italia negli ultimi 250 anni, statistiche sui numeri ufficiali delle vittime comune per comune, documenti del Ministero degli Interni, prime pagine dei quotidiani nazionali, telegrammi e dispacci di agenzie, notizie sui corpi militari e sulle associazioni di volontariato intervenuti, dati sulla ricostruzione post sisma.

La terza parte è un salto indietro nel tempo, prima del terremoto del 1915. Il movimento tellurico, il cui epicentro fu localizzato a sud di Avezzano, è classificato come il secondo in Italia per gravità e provocò la morte di 10.719 persone nel comune di Avezzano, e causò 30.519 vittime nelle 7 province colpite del centro Italia. Una memoria storica e culturale per una città che in quel tragico evento rimase completamente distrutta.

L'evento sismico di indicibile gravità colpì l'intera area della Marsica. Alle ore 07:48 esplose nella sua violenza distruttrice, raggiungendo l'11° grado della scala Mercalli (che ne conta 12) e nei successivi mesi con circa un migliaio di repliche. La scossa iniziale fu avvertita in tutta l'Italia centrale, con energia liberata pari o superiore al 7° grado della Scala Richter.

Avezzano perse 2/3 dei suoi 15.000 abitanti. I sopravvissuti, spesso feriti, rimasero senza tetto poiché tutti gli edifici crollarono su se stessi tranne il villino Palazzi in via della Stazione, al quale è stata applicata una targa commemorativa. I soccorsi arrivarono il 14 a causa dell'impraticabilità delle strade causata da frane e macerie. Più di 9.000 uomini, fra militari, enti e civili tra cui la CRI, i Bersaglieri ed i volontari Scouts, vennero impegnati per i soccorsi, i trasporti dei feriti agli ospedali e la distribuzione dei viveri.

Particolare menzione merita Don Luigi Orione, che giunse tempestivamente dopo il sisma ed instancabilmente si prodigò per gli orfani avezzanesi, creando in città l'Istituto Don Orione, su richiesta ed incarico della Contessa Gabriella Spalletti Rasponi in qualità di Presidente del Patronato titolato alla Regina Elena creato dalla Sovrana dopo il terremoto di Messina e Reggio Calabria del 28 dicembre 1908. Ricordiamo l'impegno di quel sacerdote, ora canonizzato, che si dedicò al Villaggio Regina Elena creato a Messina dopo il sisma, come descrive particolarmente bene Nino Dini nel suo libro *L'Angelo di Carità. La Regina Elena a Messina* (Editore Costantino Di Nicolò, Messina, dicembre 2010).

Il terremoto del 1915 interessò un settore della catena appenninica fino ad allora caratterizzato da una sismicità poco documentata.

Come per tutti gli altri terremoti della zona, precedenti e successivi, la causa fu lo slittamento di un'importante faglia. Avezzano perse i suoi monumenti importanti: il Castello Orsini, la Collegiata di S. Bartolomeo, il Palazzo Torlonia, il Teatro Ruggeri, il municipio.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com